

## AL PET PRIDE 2009 VINCONO 70 KG DI SPERANZA: IL PADRONE DI HAMILTON E' UNO SFOLLATO



Si chiamano Minnie, Attila, Alice, Spedy, Peppina, Camilla, Sheva, Giorgio e sono alcuni degli animali che si sono iscritti alla quarta edizione del Pet Pride, svoltosi ieri a Roseto degli Abruzzi. Ma a sbaragliare tutti i 126 iscritti è stato Hamilton, un San Bernardo di un anno e 4 mesi della città dell'Aquila. "Lo abbiamo scelto – ha dichiarato la madrina Tessa Gelisio – perché è "tanto", e perché è il simbolo della speranza e della ricostruzione". Il padrone di Hamilton è Franco Gizzi che, dal giorno del terremoto, vive in un albergo a Roseto degli Abruzzi poiché la sua casa all'Aquila è stata distrutta. A portare sul palco il simpatico animale la padroncina Elena, figlia di Franco, e la sua amica Elena. Si classifica al secondo posto il meticcio Omero, di tre anni e mezzo, che vive nel canile di Teramo e che la Lega Nazionale per la Difesa del cane sta tentando di far adottare. Al terzo posto un altro meticcio, Trottole, un cagnolino senza una zampetta. "Abbiamo voluto scegliere dei cani che racchiudessero in sé un significato particolare", ha spiegato Raffaella Fico. Si conclude così la quarta edizione della manifestazione che ha richiamato a Roseto centinaia di animali tra cui cani, conigli, tartarughe, gatti, furetti, asini... Tra i "concorrenti" anche una tartaruga afghana salvata dalle macerie: il suo nome è Speedy. Segni particolari: la velocità! Il Pet Pride, come sempre, ha voluto dimostrare il proprio sostegno in difesa degli animali, ponendosi al fianco della Lega Nazionale per la Difesa del Cane, per sensibilizzare, informare e favorire scelte consapevoli, contro gli abusi, le sopraffazioni e gli abbandoni, fenomeni criminosi inesorabilmente in crescita. Da segnalare la partecipazione della Cooperativa Sociale Diapason Onlus, che si occupa di interventi di pet-therapy in Abruzzo. Non sono mancati alcuni cani che hanno partecipato al recupero delle vittime del terremoto. Tra questi Giordina, uno Staffordshire Bull Terrier che ha partecipato ad oltre 50 interventi e ha recuperato 40 persone, intervenendo anche presso la Casa dello Studente dell'Aquila all'indomani del terremoto.